

Progetto: “IO DANZO POETICO”.

Scuola ISISS A.Magarotto di Roma

Docente referente e ideatrice del progetto: prof.ssa Daniela Sdao

Gli studenti Luca Minutolo classe III Liceo Scientifico Sportivo, Isabel Pantè classe II Produzioni Industriali Made in Italy e Andrea De Vita classe V Servizi Commerciali web community facenti parte dell’Istituto Antonio Magarotto, Istituzione Scolastica Statale Specializzata per l’insegnamento agli alunni sordi secondaria di secondo grado, hanno partecipato al progetto “Io danzo poetico”.

Il percorso ha unito la danza, il canto e la drammatizzazione di testi scritti dagli studenti stessi.

Il progetto ha una particolare valenza pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni.

Il connubio danza, canto e lingua dei segni sono mezzi educativi che collaborano alla formazione della personalità, oltre a garantirne benefici psico-fisici che hanno aiutato i ragazzi a crescere in un clima inclusivo e a potenziare l’uso di linguaggi verbali e non verbali.

Nello specifico, lo studente Luca Minutolo ha scritto un elaborato in rime e assonanze che racchiude un momento buio della sua vita: la depressione. Ha inciso il suo testo nella sala di registrazione presso Mob Studios di Roma, spazio di produzione artistica specializzato in più ambiti, che esalta un modo nuovo di intendere l’arte e la didattica. Un ambiente dove lo studente ha potuto sviluppare le proprie idee e la propria creatività. Il brano è stato rappresentato in occasione dello spettacolo di fine anno scolastico proprio per evidenziare il superamento della depressione dello studente grazie alla musica che ha dato LUCE alle sue giornate.

La studentessa, ballerina nel video, con ipoacusia bilaterale, per sua scelta ha voluto ballare e interpretare le parole del compagno con passi di danza moderna e contemporanea. Sul palcoscenico ha percepito le vibrazioni e ha unito passi e segni collegandoli al testo, facendo emergere che non esistono limiti.

Lo Studente De Vita, da anni impegnato nella musica come DJ di eventi su Roma e provincia, ballerino professionista, ha enfatizzato il testo del compagno creando passi affini.

Entrambi gli studenti rappresentano, indossando una maschera bianca, la sconfitta della depressione del compagno.

Figura essenziale presente sul palcoscenico è l’interprete della lingua dei segni Annila Gentile che ha reso fruibile il testo per tutti i ragazzi sordi.

L’epilogo mette in risalto tutte le figure, unendole in un unicum eccezionale, ricco di inclusione, rispetto ed espressioni culturali di forte impatto emotivo.

La docente di lingua e letteratura italiana prof.ssa Daniela Sdao, specializzata per l’insegnamento agli alunni sordi e diplomata in danza classica, ha seguito gli studenti in questa emozionante esperienza, unendo diverse forme artistiche e favorendo lo sviluppo di più **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** come la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali e la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, nonché la promozione di azioni della scuola per l’inclusione scolastica.